

Scuola secondaria di primo grado

"Rossetti-Mazzini"

Pescara

a.s. 2007/2008



"Crescere senza... alcol"

(La prevenzione dei rischi derivanti dall'abuso di bevande alcoliche tra i giovani attraverso iniziative di informazione e promozione della salute)



Premessa

Sulla nostra salute incidono elementi legati a fattori genetici e fattori ambientali (cultura, alimentazione, igiene, stress.....)

Il benessere presenta diversi aspetti e dipende in primo luogo dal nostro comportamento che a sua volta è frutto di una consapevolezza derivante dall'educazione

Nel caso specifico di " alcol e giovani" la questione prevenzione diventa centrale, e per affrontarla è importante considerare alcuni punti cardine.

- Le bevande alcoliche non sono adeguatamente percepite dai giovani come fonte di problemi, ma spesso come possibili fonti di benessere.

- L'assunzione di bevande alcoliche non riceve, generalmente, una particolare stigmatizzazione sociale, come invece accade attualmente per il fumo, se non in caso di un comportamento deviante o che comporta disturbo o danno alla collettività.

Alcolismo in una visione storica (dal vino alle nuove ed ingannevoli bevande alcoliche)

Documenti scritti sull'uso di vini, di birre, e di altre bevande alcoliche risalgono al 3000 a.c. ma fino all'800 a.c. non fu impiegato, per le bevande fermentate il processo di distillazione che rende possibile la preparazione dei liquori ad alta gradazione alcolica oggi disponibili.

In America, come nella maggioranza di altri paesi, il consumo di alcolici è andato notevolmente aumentando. Nel 1940 il 30% della popolazione americana era costituito da bevitori e il 2% era dei bevitori con grave problemi. L'uso complessivo di alcolici non è molto cresciuto dal 1970; i rischi dell'abuso di alcol sono gastriti, ulcere, epatiti, tumori, cirrosi; si stima che l'alcol in Italia causi almeno 17000 decessi l'anno tra cirrosi, tumori, incidenti stradali e suicidi.

L'Italia è un paese che fa largo consumo di bevande alcoliche, soprattutto vino, nella consumazione del quale è seconda solo alla Francia, e questo rappresenta un problema per la salute dei cittadini del nostro Stato perché l'abuso di bevande alcoliche eleva il numero degli alcolizzati e gli alcolizzati elevano il numero dei morti per incidenti o malattie.

L'alcol deve essere considerato alla stregua di una vera e propria droga i cui danni, però, sono di gran lunga maggiori di quelli provocati dalle tossicomanie. In Italia, a fronte di poche centinaia di morti di droga all'anno, si contano decine di migliaia di morti causati dall'abuso di bevande alcoliche. Oltre alla cirrosi, ai tumori e agli incidenti automobilistici si devono annoverare, fra le vittime dell'alcol, i suicidi, gli incidenti sul lavoro e gli omicidi causati dalla gelosia che spesso tormenta gli alcolisti. Si tratta di una piaga sociale di ben più alta diffusione e dalle conseguenze devastanti rispetto a quella relativa all'uso delle cosiddette droghe illegali (eroina, cocaina, marijuana ed ecstasy, la pillola responsabile dello sballo del sabato sera in discoteca), ma ancora

sottovalutata, soprattutto dai giovani, che vi scivolano con pochissima coscienza del rischio a cui si espongono .

Finalità

Favorire la realizzazione di interventi di prevenzione e di informazione volte a tutelare maggiormente i giovani dai possibili rischi legati al consumo di bevande alcoliche.

Stimolare ad un comportamento responsabile e consapevole nei confronti della salute.

Far sì che ciascun alunno interiorizzi l'importanza della prevenzione tramite la quale è possibile esercitare un maggiore controllo sulla propria salute per migliorarla riducendo quindi il rischio di malattie ed avviarsi verso uno stato di benessere psicofisico, diritto questo di ogni individuo , ma anche suo dovere nei confronti della società di cui fa parte.

Soggetti coinvolti

Alunni di tutte le classi, docenti della scuola, medici ASL, docenti universitari

Metodi e strategie

- Coinvolgimento diretto dei giovani al fine di orientare, riguardo le esigenze informative, il personale esperto per rendere maggiormente efficace l'attività di prevenzione legata ai rischi dell'alcol
- Studio individuale guidato ed autonomo
- Lavori di gruppo
- Indagini

- Ricerche per mezzo di riviste specialistiche , materiale multimediale, siti internet
- Visione di film
- Documentazioni
- Relazioni e riflessioni
- Visite guidate
- Incontri con relatori esperti ed operatori del settore sanitario

Valutazione e verifica

- Si considereranno l'acquisizione dei contenuti
- Il possesso di varie abilità
- Il conseguimento degli obiettivi trasversali come: l'acquisizione di un'adeguata consapevolezza dei problemi affrontati, il comportamento, la capacità di relazionarsi, la partecipazione, l'impegno mediante:
 - 1 Osservazioni sistematiche sui comportamenti cognitivi
 - 2 Quesiti orali, scrittura di appunti
 - 3 Accertamenti simultanei e progressivi sul lavoro svolto: questionari di sintesi, testi espositivi di ricostruzione
 - 4 Quesiti predisposti dai diversi alunni e da rivolgere ai compagni e ad esperti.
 - 5 Questionario strutturato per accertare le competenze acquisite.
 - 6 Produzione di schede di sintesi
 - 7 Osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi.

Tempi

Vengono definiti a seconda dei sottoprogetti considerati

Prodotto

- Realizzazione di opuscoli ,brochure, libricini inerenti ai vari argomenti
- Realizzazione di disegni

- Realizzazione di CD-rom

Discipline interessate

Tutte

Pescara , 15.10.2007

La referente del progetto

Carla Antonioli

carlaantonioli@virgilio.it